

Taccuino USA

La vita di tutti i giorni, le cose di cui si parla



I conti del «club dei miliardari» che governa l'America

Il più ricco è George Shultz, il più «chiacchierato» (per operazioni in Borsa) il direttore della CIA - «Qui si parla inglese» - Chi conquisterà il voto delle donne nell'84 avrà la maggioranza

Dal nostro corrispondente

NEW YORK - Lo chiamano «Il club dei miliardari». In effetti, questo è il gabinetto presidenziale che conta il più alto numero di ricchi. Il più dotato è George Shultz, segretario di Stato: l'anno scorso ha beneficiato di un reddito di un milione e 300 mila dollari, di cui quasi la metà per compensi ricevuti dalla Bechtel, una società di costruzioni con raggio di attività intercontinentale di cui era il boss fino a quando, nel giugno dell'82, fu chiamato a sostituire Alexander Haig, Shultz, inoltre, possiede un patrimonio di un milione e 800 mila dollari in titoli azionari, obbligazioni e partecipazioni a vario titolo soprattutto in società petrolifere. Nella classifica dei guadagni lo seguono, a forte distanza, il segretario al Lavoro Raymond Donovan (473 mila dollari), Weinberger, l'unico del Pentagono (361 mila), William Smith, ministro della Giustizia (344 mila).

Ma quanto a ricchezza posseduta ci sono meno squilibri: i ministri che dispongono di beni mobili e immobili oscillanti tra un milione e 800 mila dollari e un milione e 300 mila dollari. Weinberger, l'unico del Pentagono (361 mila), William Smith, ministro della Giustizia (344 mila). Ma quanto a ricchezza posseduta ci sono meno squilibri: i ministri che dispongono di beni mobili e immobili oscillanti tra un milione e 800 mila dollari e un milione e 300 mila dollari. Weinberger, l'unico del Pentagono (361 mila), William Smith, ministro della Giustizia (344 mila).

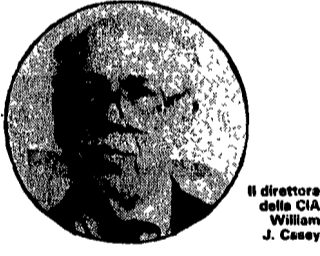
Ha rango di ministro anche il direttore della CIA. Per la massa di informazioni e per i poteri invisibili di cui dispone, dovrebbe essere come la moglie di Cesare. E invece William Casey, da quando Reagan lo ha promosso da direttore della sua campagna elettorale a direttore del servizio di intelligence, è stato l'ideatore e chiacchiere sulle sue attività di affarista. La notizia che l'estate scorsa, quando su Wall Street ha cominciato a splendere il sole, Casey ha comprato e venduto azioni per milioni di dollari, ha rimesso in moto il meccanismo dei sospetti, delle insinuazioni, delle accuse. Gli uomini che in America hanno accesso a informazioni riservate che ne farebbero dei protagonisti privilegiati del mercato azionario, per legge debbono delegare ad altri le decisioni circa gli acquisti e le vendite, e disinteressarsi dell'andamento di tali affari.

Non è cessato l'afflusso nelle librerie dei volumi che analizzano le motivazioni socio-politiche del voto che portò Reagan alla Casa Bianca. Ma è già cominciata sul quotidiano e sulle riviste l'analisi dei fattori nuovi che influenzeranno il voto del 1984. I principali cambiamenti ipotizzabili riguardano le donne e la religione, meglio, le religioni. Già nelle elezioni di mezzo termine, quelle che si svolsero lo scorso novembre, si scoprì il «gender gap», la differenza di comportamento tra i due sessi: le donne erano diventate meno reagenti degli uomini. Ora uno dei principali consiglieri politici di Reagan, Edward Rollins, predice che «il partito politico che conquisterà il voto delle donne sarà il partito di maggioranza, mentre il partito degli uomini resterà in minoranza».

Comunque nel 1984 voteranno più donne che uomini, e questa sarà una svolta nella tradizione elettorale americana. Sin d'ora i democratici sono piazzati meglio tra le donne, soprattutto tra quelle che lavorano. Il «gender gap» è la conseguenza del cambiamento di status che le donne hanno acquistato. «Non vivono più all'ombra dei loro mariti», dice Rollins, «e il loro modo di comportarsi si sta evolvendo in modo da essere in sintonia con la loro natura sia sulla base dell'esperienza fatta sul lavoro. Per ora, per ogni 40 donne che si propongono per democratiche ce ne sono solo 25 che voterebbero repubblicano».

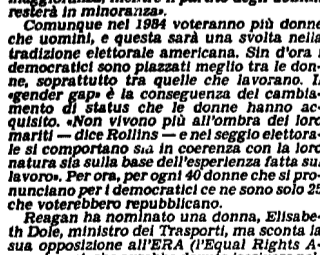
Reagan ha nominato una donna, Elisabeth Dole, ministro dei Trasporti, ma sconta la sua opposizione all'ERA (l'Equal Rights Amendment, che avrebbe dovuto iscrivere nella Costituzione il diritto alla parità) e alla legalizzazione dell'aborto, decisa dalla Corte Suprema. Quanto alle religioni, la novità prevista per l'84 è che i fedeli seguiranno meno di prima gli orientamenti dei loro sacerdoti. All'attività crescente dei reverendi alla Jerry Falwell (Moral majority) corrisponde una crescente riluttanza dei fedeli e dei parrochiani a seguire in guida politica delle rispettive Chiese. Il che si vede anche per i vescovi cattolici, impegnatissimi ufficialmente contro le armi nucleari. Nonostante queste valutazioni sul crescente peso della religione nelle scelte politiche degli americani, la Casa Bianca fa sapere che Reagan è deciso a intensificare la sua campagna per ripristinare le preghiere nelle scuole e per assicurare esenzioni fiscali per i genitori che mandano i loro figli nelle scuole private e parrocchiali.

Un robot alto 65 centimetri e chiamato «Hero» (eroe) è stato proibito di tenere il discorso inaugurale alla scuola media di North Miami, in Florida. Potrà però congratularsi con gli studenti promossi, nelle cerimonie finali, previste per il 14 giugno. Questo robot è stato fabbricato, in casa, da un immigrato di Taiwan che ha 17 anni e si chiama Ming-Hang Ho. Il giovanotto fino a quattro anni fa non sapeva una parola di inglese.



Il direttore della CIA William J. Casey

Il segretario di Stato George P. Shultz



William Casey si è comportato in modo diverso dal presidente Reagan, dal suo vice George Bush e dal segretario al Tesoro Donald Regan. Ed è inevitabile che ora si attribuiscono le sue fortune in Borsa alla conoscenza di fenomeni politico-economici imprevedibili per molti di loro. Ma non per chi dispone della stessa città, una delle più stravaganti d'America, in qualche supermercato sono apparsi cartellini in coreano, in alcuni ristoranti ai clienti si danno menu in cinese. Ma il problema che scotta non è il multilinguismo, che negli Stati Uniti è diffuso, per così dire,

secondo piano dell'ospedale militare - secondo i documenti ufficiali - ricevette la visita di trentaquattro persone, la maggior parte di origine tedesca. Tra i visitatori documentati nelle carte (ma quanti non vennero registrati?) figurano i nomi dell'ex ufficiale delle SS Dietrich Ziemssen, lo stesso che dichiarò senza alcun pudore: «Quando incontrai Kappler mi venne un gran prurito di fare il fuggire. Tra gli altri, gli reo omaggio anche Hean Kieselner, un neofascista promotore del comitato per Kappler e Reder. Ufficialmente il compito di risciagere le autorizzazioni per le visite era stato delegato al SID. E furono gli uomini del SID a favorire gli strani balletti al capezzale di un malato che avrebbe dovuto essere tenuto sotto controllo in ogni momento della giornata, e non solo per ragioni mediche. Ebbene, fu in quell'anno e mezzo che neofascisti e uomini dei servizi segreti combinarono

secondo piano dell'ospedale militare - secondo i documenti ufficiali - ricevette la visita di trentaquattro persone, la maggior parte di origine tedesca. Tra i visitatori documentati nelle carte (ma quanti non vennero registrati?) figurano i nomi dell'ex ufficiale delle SS Dietrich Ziemssen, lo stesso che dichiarò senza alcun pudore: «Quando incontrai Kappler mi venne un gran prurito di fare il fuggire. Tra gli altri, gli reo omaggio anche Hean Kieselner, un neofascista promotore del comitato per Kappler e Reder. Ufficialmente il compito di risciagere le autorizzazioni per le visite era stato delegato al SID. E furono gli uomini del SID a favorire gli strani balletti al capezzale di un malato che avrebbe dovuto essere tenuto sotto controllo in ogni momento della giornata, e non solo per ragioni mediche. Ebbene, fu in quell'anno e mezzo che neofascisti e uomini dei servizi segreti combinarono

Gasper, durante l'epoca del centrismo, usava chiedere voti non solo per lo scudo crociato, ma anche per i simboli dei partiti associati al governo. Anche oggi - osserva il giornale democristiano - sarebbe preferibile usare questo stesso metodo, ma «l'atteggiamento socialista non ci consente di farlo, o almeno non ci consente di farlo nei suoi confronti, fino a che il PSI non avrà chiarito con chi veramente vuole stare, indipendentemente dalle furbate e dai calcoli di potere». Più risulta chiara la debolezza dell'impostazione della campagna elettorale di un PSI privo di una proposta politica, più il gruppo dirigente dello scudo crociato si sente incoraggiato ad alzare la voce e a porre condizioni giudicate, per quali programmi politici, per quali programmi politici necessarie».

Ciò in questo vi è un fatto politico nuovo. Queste settimane di dibattito prelettorale hanno permesso di verificare lo spostamento della Democrazia cristiana su di un terreno diverso rispetto anche al recente passato: in un futuro governo, lo scudo crociato vuole portare tutta la carica delle proprie posizioni politiche, che da un lato tendono a ricollegare il partito ai nuclei più ultranzisti del padronato (e qui è molto eloquente la polemica aperta da Carniti e dalla CISL nei confronti della DC) e dall'altro cercano di sfruttare a vantaggio delle liste democristiane la leggera ebbrezza fatta circolare in certi ambienti dal resto previsto successo della signora Thatcher.

E quindi illusorio pensare di poter riprendere domani il cammino, per niente esaltante, interrotto dalla caduta di governo Fanfani. Ed è qui che appare in piena luce la contraddizione in cui si sta muovendo

Bettino Craxi: egli deve polemizzare con certe posizioni democristiane, ma, dicendo «non è alternativa, si prepara a tornare al governo con la DC in condizioni di più netta subordinazione. Anche ieri (intervista all'Espresso) il segretario socialista ha ripetuto che senza la presenza del PSI è impossibile pensare una «alida e realistica» ipotesi di governo. Ma i pentapartiti o i quadripartiti di questi ultimi anni sono stati veramente «saldi»?

Nel sistema politico italiano - sostiene Craxi - ci si può solo dichiarare disposti «a partecipare a dirigere una coalizione». E quale coalizione? Craxi non è esplicito su questo punto, ma è evidente che si riferisce a un nuovo accordo con la DC, dal momento che afferma: «La DC è un partito di governo, per cui i programmi politici necessari».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Sindacato

chiamano alle ricette dei Chicago-boys, e sono anche le posizioni di un economista della DC Guido Carli e, in maniera più ruspante, quelle del ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Il proprio Modigliani deve dare lezione. Goria ha molto da imparare. Sul fatto che in Italia si pagano già molte tasse, anche perché sono in pochi, e tra questi non ci sono esenti da pagare di ogni altro, il mondo del lavoro. Così, sulla politica economica di Reagan che mentre all'interno impiega «lo strumento brutale della disoccupazione di massa, all'esterno rischia - sono anche queste parole di Modigliani - di creare grosse distorsioni sui mercati finanziari internazionali. Le stesse distorsioni che Goria, incapace di una politica autonoma, tenta di scaricare sulle buste paga dei lavoratori».

Dunque, alle posizioni più radicali e menomocratiche del padronato fan eco - come ha denunciato Carniti - i pronunciamenti politici. Pro-

Missili

serve e delle obiezioni che hanno spinto Copenhagen (il cui governo è vincolato da un voto del parlamento espressamente contrario alla installazione), Madrid e Atene a prendere le distanze, sono condivise anche dai dirigenti di due paesi, l'Olanda e il Belgio, che sono direttamente interessati alla installazione dei Cruise. Qui, anche i partiti democratici al potere hanno chiesto tempo per decidere, e pongono condizioni. Una lezione che viene da due paesi «piccoli» e che dovrebbe par far qualcosa al partito democristiano di un paese «grande» come l'Italia, il cui governo invece sui missili non riesce a far altro che balbettare e a ripetere la stessa mezza parola, che vengono d'oltre Atlantico. Come ha fatto, ancora ieri, il ministro

Colombo. D'altronde, le riserve dei governi danese, spagnolo e greco non sono che la punta di un iceberg. L'espressione, clamorosa, di eventuali conflitti in Medio Oriente, la quali teorici, secondo un autorevole giornale tedesco, sarebbero state discusse dal ministro della Difesa USA Weinberger con i dirigenti della RPT durante la sua recente visita a Bonn; il fatto che durante il Consiglio atlantico si sia decisa, e in un segreto rotto soltanto dalle gravi ammissioni del nostro ministro degli Esteri, una qualche assunzione di responsabilità da parte europea in merito alla famosa «forza di pronto intervento» Atlantica.

Un complesso di fatti e di segni di fronte ai quali un esponente dell'establishment statu-

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Ingrao

Perché lo fa? Perché c'è un interesse di parte che prevale su ogni altra considerazione. Si toccherebbe infatti tutto un metodo di governo e di equilibri propri alle parti del sistema. E se si volesse dire, una povertà culturale sui problemi del governo di società complesse come quella contemporanea. Basta vedere come, nel programma dc, è ignorato il tema del governo dell'economia in una fase di crisi, e di dimensioni mondiali. Eppure si tratta del vero problema di una moderna cultura politica.

I silenzi del programma sono molti. Penso ai poteri decentrati, al completamento dell'ordinamento del sistema di finanza locale. Sono riforme che hanno a che fare con la rapidità decisionale.

Se non si va a queste riforme, continueremo ad avere un Par-

lamento che legifera su migliaia di cose e con infiniti rinvii. Altro che efficienza. Ma nel programma si tace anche sulle grandi riforme dell'amministrazione della giustizia, ad esempio sulla riforma del processo penale, del codice di procedura penale, più che matura. E da esse dipendono non solo grandi questioni di orientamento civile, ma anche la pratica quotidiana della giustizia.

Ancora. Penso ai silenzi sulle carte dei diritti dei cittadini, sugli strumenti e sugli istituti che consentono al cittadino partecipazione e controllo. O al silenzio sui rapporti tra potere pubblico e tutte le nuove forme di «volontariato» che pure hanno tanto peso nel mondo cattolico. Penso alla assenza di qualsiasi cenno alla problematica delle Agenzie del lavoro.

Ma qui, come per il governo dell'economia, entriamo nel campo di silenzi deliberati. Se si vogliono privatizzare o certi servizi si mira al ripristino della ma-

già del mercato, bisogna necessariamente non solo tacere, ma respingere certe proposte.

Ma allora per favore non si parli di modernità, di nuovi rapporti tra cittadini e istituzioni. Ripeto: ci sono le ragioni che, mai, c'è anche una grande povertà culturale, un forte residuo per nulla originale e forse persino conservatore dei vecchi modi di fare politica e di dirigere lo Stato.

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Kappler

Il piano di fuga. A quanto è possibile ricostruire la memoria di Kappler venne scandagliata a fondo, sino a quando si trovò la merce di scambio: l'oro trafugato dai tedeschi all'indomani dell'8 settembre del 1943. Lo stesso di cui parlò un uomo dei servizi segreti israeliani in un'intervista a pochi mesi dalla fuga dell'ex nazista: «Kappler è fuggito dal Celio - raccontò questo agente - con l'aiuto di due falsi ufficiali del carabinieri. Ha preso il treno alla stazione Termini ed è arrivato a Bolzano, dove è nascosto un tesoro in lingotti d'oro».

A Bolzano - a pochi chilometri dunque dalla polveriera di Fortezza dove sarebbero nascosti i lingotti della Banca d'Italia - abita l'ingegner Otto Griessner, uno dei quattro cospiratori, uno - si dice - di notestaglie filonaziste. Anche gli altri due cittadini di origine tede-

se, gli ex ufficiali della Wehrmacht Harald Embke morto l'anno scorso a Roma e Karl Hass, abitante ad Albate Brianza, hanno trascorsi nazisti. Hass, in particolare, era maggiore delle SS a Roma e lavorava fianco a fianco con Kappler, come responsabile della sezione «SD», il servizio informazioni. L'unico a non appartenere alla cerchia filonazista, pare dunque essere l'ex sindaco di Bolzano, Luigi Cavallotti.

L'inchiesta avviata dal giudice Palermo su questi quattro personaggi parte anche da lontano: ha deciso di uscire allo scoperto, magari sperando che il caso si sgombrasse e tentando di mettere una seria ipotesi sulla percentuale che avrebbe avuto una volta recuperato l'oro.

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».

Non è bastato, però, a rassicurare Carniti. E neppure il dc Cabras: «La DC - ha detto - non può sostenere una linea monetarista senza precludere l'occupazione». E ancora: «Il ministro del Tesoro Goria è un giovane reso un po' euforico dalle sue frequentazioni».